

IN TRIBUNALE: NEI GUAI PER GLI INSULTI ALLA POLIZIA

Diffamazione, chef Rubio non sarà giudicato a Ferrara

Sarà il Tribunale di Velletri a occuparsi della presunta diffamazione di cui è accusato Gabriele Rubini, più conosciuto come Chef Rubio, 39 anni. Lo ha deciso ieri il giudice Giulia Caucci, che ha accolto la richiesta del legale di Rubini, l'avvocato Fabio Anselmo, il quale ha eccepito la competenza territoriale del Tribunale estense, considerando che Rubini risiede a Frascati. La frase che ha portato chef Rubio a processo risale al 7 dicembre 2019, quando nella sua pagina Twitter ha scritto il commento, come riportato nel capo d'imputazione: «Caro @Comune di Ferrara anche se avete messo l'installazione 'La Monnezza' proprio a denunciare che chi uccise un ragazzino inerme furono 4

m..... della @Polizia di Stato di Ferrara @sindacato Sap ancora in servizio) potreste far spostare i cassonetti». Il ragazzino di cui fa menzione Rubini è Federico Aldrovandi morto nel 2005 a 17 anni dopo essere stato fermato e picchiato da quattro poliziotti proprio in quel punto dove Rubini nel 2019 contestava fossero stati sistemati i cassonetti. Il segretario generale del Sap, Stefano Paoloni, letto il post ha deciso di sporgere querela, assistito dall'avvocato Gianni Ricciuti, perché Rubini avrebbe «diffamato e vilipeso un'istituzione dello Stato». Da qui l'inizio delle indagini della Procura estense e il rinvio a giudizio di Rubini. Nell'udienza filtro di ieri, l'avvocato Anselmo ha eccepito

la competenza territoriale di Ferrara sulla vicenda, dichiarandosi anche sorpreso che sia stata proprio la Procura di Ferrara ad occuparsi del caso. Il giudice Caucci, dopo una breve camera di consiglio, ha accolto l'eccezione e dichiarato la non competenza territoriale, disponendo la trasmissione degli atti al Tribunale di Velletri. Accolta comunque la richiesta di parte civile presentata dall'avvocato Ricciuti per il Sap.

cri.ru.

Chef Rubio sarà giudicato a Velletri



Peso: 19%